

AZIONE DI PREVIDENZA

FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 111

Istituito in Italia



HDI Assicurazioni S.p.A.
Società Capogruppo del Gruppo Assicurativo "HDI Assicurazioni"



Piazza Guglielmo Marconi, 25 – 00144
Roma



+39 06 421 031; +39 06 4210 3900



azionedi previdenza@pec.hdia.it
azionedi previdenza.fpa@hdia.it



www.hdiassicurazioni.it

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 27/03/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

HDI Assicurazioni S.p.A. (di seguito, HDI Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/04/2024)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di AZIONE DI PREVIDENZA sono gestite direttamente da HDI Assicurazioni, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

AZIONE DI PREVIDENZA ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. AZIONE DI PREVIDENZA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Area Euro: con tale termine ci si riferisce ai paesi che hanno adottato l'Euro come valuta.

Benchmark: Parametro oggettivo di riferimento, elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo che individuano il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il fondo investe. È utilizzato dal fondo per verificare i risultati della gestione.

Derivati: è derivato quello strumento finanziario il cui prezzo dipende da quello di un investimento sottostante. Tra i derivati si intendono i future, i warrant, gli swap e le opzioni. Il fondo pensione può operare in strumenti derivati, nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.M. 703/96), per finalità di copertura del rischio e/o di efficienza della gestione (ad esempio assicurando senza assunzioni di maggior rischio una maggiore liquidità dell'investimento).

Duration: (espressa in mesi) esprime l'esposizione al rischio di tasso relativo ai mercati di riferimento del portafoglio obbligazionario. In particolare, indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La Duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una Duration di 5 anni, pari a 60 mesi, significa che il valore dell'Obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

Fondi comuni di investimento: sono strumenti finanziari (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, OICR) che raccolgono il denaro di risparmiatori che demandano la gestione dei propri risparmi ad una Società di Gestione con personalità giuridica e capitale distinti da quelli del fondo.

Multicomparto: un fondo multicomparto è strutturato su più comparti, ciascuno dei quali si caratterizza per una propria politica di investimento; in un fondo così articolato, l'iscritto potrà pertanto scegliere il comparto al quale aderire in funzione dei propri bisogni, esigenze, propensione al rischio, etc.

Obbligazione: l'obbligazione (spesso chiamata con il termine inglese bond) è un titolo di debito emesso da società o enti pubblici che garantisce al sottoscrittore il rimborso del capitale più un interesse.

OCSE: organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo.

OICR: (Organismo di investimento collettivo del risparmio) è una sigla che indica organismi che investono in forma collettiva le somme raccolte dai partecipanti. Tali organismi possono essere costituiti come fondi comuni di investimento o società di investimento a capitale variabile (Sicav). I fondi comuni possono essere del tipo "aperto" e in tal caso il partecipante può richiedere in qualsiasi tempo il rimborso delle quote sottoscritte o del tipo "chiuso" e in tal caso il diritto al rimborso è riconosciuto solo a scadenze predeterminate. Nell'ambito dei fondi aperti si definiscono "armonizzati" quelli che, relativamente all'oggetto dell'investimento, ai divieti generali e ai limiti prudenziali di investimento sono in linea con le disposizioni della Direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni.

Opzione: è la facoltà del Contraente di chiedere, entro il termine di scadenza del contratto, la conversione della prestazione contrattualmente prevista in una delle alternative indicate dal contratto.

Orizzonte temporale: si intende il periodo che intercorre tra l'adesione al fondo ed il pensionamento.

Paesi emergenti: indica i Paesi che presentano elevate prospettive di crescita e un debito pubblico solitamente con un Rating inferiore a "BBB" o "Baa3" attribuito da agenzie indipendenti (Moody's e Standard & Poor's).

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico sul grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il Rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il Rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il Rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di Rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

TER: è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria ed amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e fiscali.

Turnover: è un indicatore di movimentazione del portafoglio calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito.

Trattamento di fine rapporto (TFR): indica il Trattamento di fine rapporto, ossia la somma di denaro dovuta dal datore di lavoro al lavoratore dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 del codice civile ed ulteriore normativa tempo per tempo vigente.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito www.hdiassicurazioni.it, nella sezione dei prodotti dedicati alla "Previdenza Complementare".

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Linea Garantita

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto. Tale comparto è, inoltre, destinato ad accogliere, in assenza indicazione da parte dell'aderente, la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). Potrai successivamente variare il comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza.
- **Garanzia:** è presente una garanzia ed è prestata da HDI Assicurazioni che garantisce, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione, pari alla somma dei contributi netti versati al comparto (inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i contributi versati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni).
La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - ✓ decesso;
 - ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
 - ✓ inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da AZIONE DI PREVIDENZA possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** composizione del portafoglio ampiamente diversificato con prevalenza di titoli di debito denominati in Euro. La componente azionaria non potrà eccedere il 10% del patrimonio, comprendendo gli OICR ed i fondi chiusi. Sono ammessi investimenti in titoli obbligazionari collocati presso investitori privati (c.d. private placement) o titoli non molto liquidi emessi da piccole Società (c.d. Minibond).
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, titoli azionari quotati nei principali mercati regolamentati delle aree geografiche di riferimento, parti di OICR armonizzati e quote di fondi chiusi compatibili con il profilo di rischio/rendimento del comparto.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** per la componente obbligazionaria, Stati, organismi sopranazionali; in misura significativa anche emittenti privati con Rating mediamente elevato (investment grade). Per la componente azionaria, emittenti societari prevalentemente ad alta capitalizzazione operanti in tutti i settori economici.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente Paesi dell'Unione Europea e principali paesi industrializzati dell'OCSE; in misura contenuta Paesi Emergenti.
 - **Rischio cambio:** basso.

Benchmark: Il Benchmark di riferimento è così composto:

- ✓ 30% iBoxx € Corporates 3-5
- ✓ 35% iBoxx € Sovereigns 3-5
- ✓ 15% iBoxx € Sub - Sovereigns 3- 5
- ✓ 10% Libid 3-Month
- ✓ 10% Dow Jones Stoxx 50

Linea Prudente

- **Categoria del comparto:** obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione:** il comparto ha come obiettivo la redditività dei capitali investiti. È più adatto agli aderenti prossimi al pensionamento o che prediligono investimenti prudenti.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: orientata verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria con esclusione di titoli di debito recanti opzioni su azioni. È escluso l'investimento in titoli di capitale. Il patrimonio del comparto è investito prevalentemente in titoli di stato denominati in Euro con Rating non inferiore a B (Standard & Poor's) e in via accessoria in altri strumenti finanziari denominati in Euro che presentino un Rating mediamente non inferiore a BB (Standard & Poor's) e/o Baa2 (Moody's). Sono ammessi investimenti in titoli obbligazionari collocati presso investitori privati (c.d. *private placement*) o titoli non molto liquidi emessi da piccole Società (c.d. *Minibond*).
- Strumenti finanziari: titoli di debito ed altre attività di natura obbligazionaria, parti di OICR armonizzati compatibili con il profilo di rischio/rendimento del comparto.
- Categorie di emittenti e settori industriali: stati, organismi sovranazionali o altri emittenti pubblici; in misura significativa anche emittenti privati con Rating mediamente elevato (investment grade).
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente Paesi dell'Unione Europea; in misura contenuta investimenti in Paesi Emergenti.
- Rischio cambio: basso.
- **Benchmark**: Il *Benchmark* di riferimento è così composto:
 - ✓ 35% iBoxx € Corporates 3-5
 - ✓ 35% iBoxx € Sovereigns 3-5
 - ✓ 20% iBoxx € Sub - Sovereigns 3- 5
 - ✓ 10% Libid 3-Month

Linea Equilibrata

- **Categoria del comparto**: bilanciato.
- **Finalità della gestione**: la gestione mira alla crescita del capitale ed è adatta ad aderenti non prossimi al pensionamento o comunque disposti ad accettare una componente di rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 - Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: la politica d'investimento del comparto è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. L'investimento in titoli di capitale non può superare il 50% del totale degli attivi. Il patrimonio del comparto è investito sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in strumenti finanziari denominati in valuta estera; possono essere, inoltre, effettuati investimenti in depositi vincolati, Fondi di Investimento Alternativi (FIA), quote di OICR e di fondi chiusi. L'esposizione valutaria complessiva rimane residuale rispetto al totale degli attivi. Sono ammessi investimenti in titoli obbligazionari collocati presso investitori privati (c.d. *private placement*) o titoli non molto liquidi emessi da piccole Società (c.d. *Minibond*).
 - Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, titoli azionari quotati nei principali mercati regolamentati delle aree geografiche di riferimento, quote di fondi chiusi e parti di OICR armonizzati compatibili con il profilo di rischio/rendimento del comparto.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: per la componente obbligazionaria, Stati, organismi sopranazionali e altri emittenti pubblici; in misura significativa anche emittenti privati con Rating mediamente elevato (investment grade). Per la componente azionaria, prevalentemente emittenti societari ad alta capitalizzazione e in misura contenuta a media e bassa capitalizzazione, operanti in tutti i settori economici.
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente paesi dell'Unione Europea e principali paesi industrializzati dell'OCSE; in misura contenuta Paesi emergenti.
 - Rischio cambio: basso.
- **Benchmark**: Il *Benchmark* di riferimento è così composto:
 - ✓ 15% iBoxx € Corporates 3-525%
 - ✓ iBoxx € Sovereigns 3-5
 - ✓ 10% iBoxx € Sub - Sovereigns 3- 5
 - ✓ 10% MSCI World Free
 - ✓ 10% Libid 3-Month
 - ✓ 30% Dow Jones Stoxx 50

Linea Dinamica

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione mira alla crescita del capitale ed è adatta ad aderenti che hanno un lungo periodo lavorativo prima del pensionamento e sono disposti ad accettare una elevata esposizione al rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** orientata prevalentemente verso titoli di natura azionaria denominati in Euro e, residualmente, in valuta estera. La componente azionaria potrà costituire anche il 100% del portafoglio. È previsto l'utilizzo di derivati per finalità di copertura dei rischi ed efficiente gestione del portafoglio.
 - **Strumenti finanziari:** titoli di capitale di emittenti di paesi aderenti all'OCSE quotati nei principali mercati regolamentati delle aree geografiche di riferimento, Fondi di Investimento Alternativi (FIA), parti di OICR armonizzati compatibili con il profilo di rischio/rendimento del comparto.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** prevalentemente emittenti societari ad elevata capitalizzazione e in misura contenuta a media e bassa capitalizzazione, senza limiti riguardanti dimensione o settore economico di appartenenza.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente paesi dell'Unione Europea e principali Paesi industrializzati dell'OCSE; in misura contenuta Paesi emergenti.
 - **Rischio cambio:** basso.
- **Benchmark:** Il Benchmark di riferimento è così composto:
 - ✓ 20% FTSE Mib Index
 - ✓ 20% MSCI World Free
 - ✓ 50% Dow Jones Stoxx 50
 - ✓ 10% Libid 3-Month

I comparti. Andamento passato

Linea Garantita

Data di avvio dell'operatività del comparto:	16/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	142.580.065,22

Informazioni sulla gestione delle risorse

La Linea Garantita ha proceduto ad una generale attività di riduzione dei fattori di rischio (derisking) nel corso dell'anno. La duration è stata ridotta, la componente governativa accresciuta e la liquidità è stata mantenuta mediamente molto elevata. Questo ha consentito di conseguire una redditività comunque interessante, grazie alla curva dei tassi piatta con rendimenti simili nel breve, medio e lungo periodo e grazie alla remunerazione della liquidità a tassi elevati. Il recupero si è concentrato soprattutto nel quarto trimestre, grazie alla riduzione dei tassi indotta dal calo dell'inflazione e dalle attese di tagli da parte delle banche centrali. Scarsa attenzione è stata riservata ai mercati privati, caratterizzati da possibilità di elevati rendimenti ma anche da rischi elevati, in particolare da scarsa liquidità, trattandosi prevalentemente di fondi chiusi.

La gestione è stata influenzata da un approccio sostenibile nella ricerca di investimenti riconducibili ad emittenti con forte connotazione Esg, selezionati tra emittenti sia governativi che Corporate. La gestione ha ricevuto un rating di sostenibilità da un provider esterno e seguito un approccio basato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e sulla valutazione periodica dei principali fattori di rischio, in linea con la normativa vigente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 31/12/2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				95%	
Titoli di Stato	35%	Titoli <i>corporate</i>	58%	OICR ⁽¹⁾	2%
Emittenti Governativi	35%	Sovranaz.	0%	(tutti quotati e prevalentemente <i>investment grade</i>)	
Azionario (Titoli di capitale)				5%	
Azioni	0%	OICR ⁽¹⁾		5%	

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società non facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2a – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	95%
Italia	59%
Altri Paesi Area Euro	27%
USA	5%
Altri paesi OCSE	2%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1%
Altri	1%
Titoli di capitale	5%
USA	1%
Altri Paesi Area Euro	1%
Altri paesi OCSE	1%
Altri	1%
Italia	1%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%

Tav. 2b – Investimenti per settore

Titoli di debito	95%
Pubblico	35%
Finanziario	32%
Utilities	8%
Industriale	5%
Beni di consumo non ciclici	4%
Altri	11%
Titoli di capitale	5%
Informatico	1%
Sanitario	1%
Industriale	1%
Finanziario	1%
Utilities	1%
Altri	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	11%
Duration media	34 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio ^(*)	0,07

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di Turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di Turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

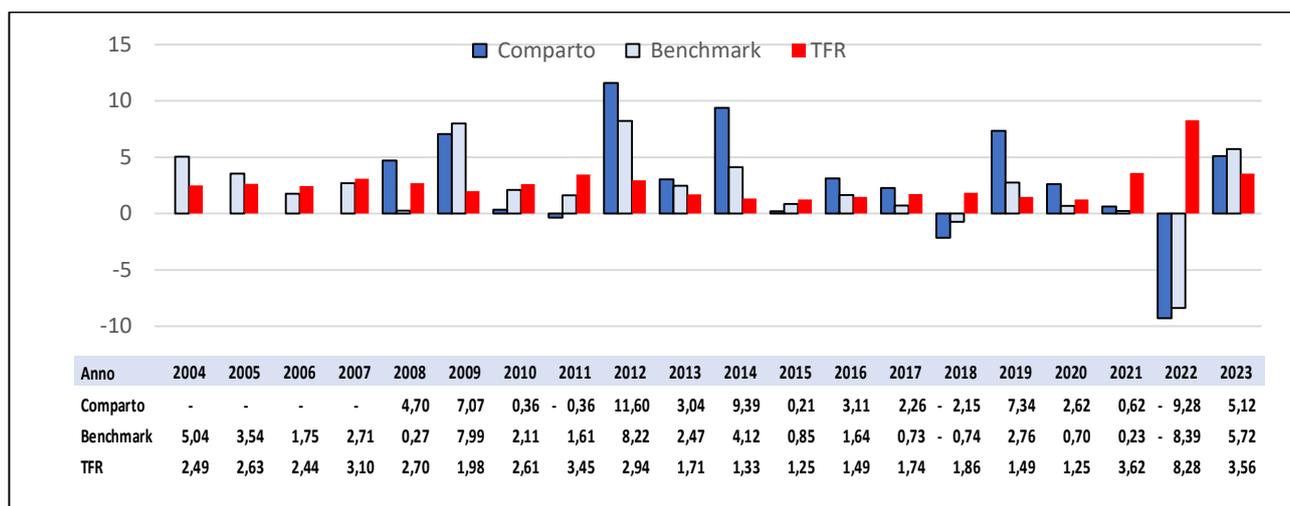
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo Benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del Benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il Benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Per una comparazione più omogenea, i rendimenti del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali. Il rendimento del benchmark al netto della tassazione è determinato applicando al rendimento lordo un fattore di nettizzazione $c = (1 - \tau)$, dove τ dipende dall'aliquota fiscale tempo per tempo vigente. A partire dal 2015 il calcolo dell'aliquota fiscale applicata al comparto è diversificata tra una tassazione del 12,50% per i titoli governativi Area Euro o emittenti appartenenti alla cd white list e del 20% per tutti gli altri titoli. Per il calcolo del fattore di nettizzazione del Benchmark la stessa metodologia di calcolo è applicata al suo paniere costituente. Discorso a parte per il TFR che a partire dal 2015 ha un fattore di nettizzazione pari all'83%. Per un corretto confronto occorre infine considerare che la performance del comparto riflette oneri sulla stessa gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,70%	0,69%	0,70%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,70%	0,69%	0,70%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,70%	0,69%	0,70%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,13%	0,14%	0,14%
TOTALE GENERALE	0,83%	0,83%	0,84%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea Prudente

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/05/2002
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	32.303.618,73

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nonostante la fase di rialzi dei tassi nel primo semestre dell'anno, sulla scia dell'anno precedente, la Linea Prudente ha recuperato le perdite iniziali e, in scia al mercato e in linea con il benchmark, ha conseguito una performance interessante a fine 2023. L'asset allocation ha tenuto conto del rischio duration, cercando la redditività sulla parte corte della curva dei tassi, molto piatta nel corso dell'anno. La componente governativa è cresciuta, in assenza di un premio al rischio. L'area di riferimento è rimasta quella europea, mentre non sono stati presi in considerazione investimenti in valuta diversa dall'Euro. La liquidità è stata sovrappesata, sia perché ben remunerata grazie ai tassi di interesse più elevati, sia in attesa di una maggiore chiarezza nei fattori fonte di incertezza, in primis inflazione e rischi geopolitici.

La gestione è stata influenzata da un approccio sostenibile nella ricerca di investimenti riconducibili ad emittenti con forte connotazione Esg, selezionati tra emittenti sia governativi che Corporate. La gestione ha ricevuto un rating di sostenibilità da un provider esterno e seguito un approccio basato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e sulla valutazione periodica dei principali fattori di rischio, in linea con la normativa vigente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 31/12/2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				100%
Titoli di Stato	28%	Titoli <i>corporate</i>	71%	OICR ⁽¹⁾ 1%
Emittenti Governativi	28%	Sovranaz.	0%	(tutti quotati e prevalentemente <i>investment grade</i>)
Azionario (Titoli di capitale)				0%
Azioni	0%	OICR ⁽¹⁾		0%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società non facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2a – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	47%
Altri Paesi Area Euro	41%
USA	5%
Altri paesi OCSE	3%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2%
Altri	2%
Titoli di capitale	0%

Tav. 2b – Investimenti per settore

Titoli di debito	100%
Finanziario	34%
Pubblico	30%
Utilities	9%
Real Estate	6%
Beni di consumo non ciclici	5%
Altri	16%
Titoli di capitale	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4%
Duration media	39 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>Turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,06

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di Turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di Turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

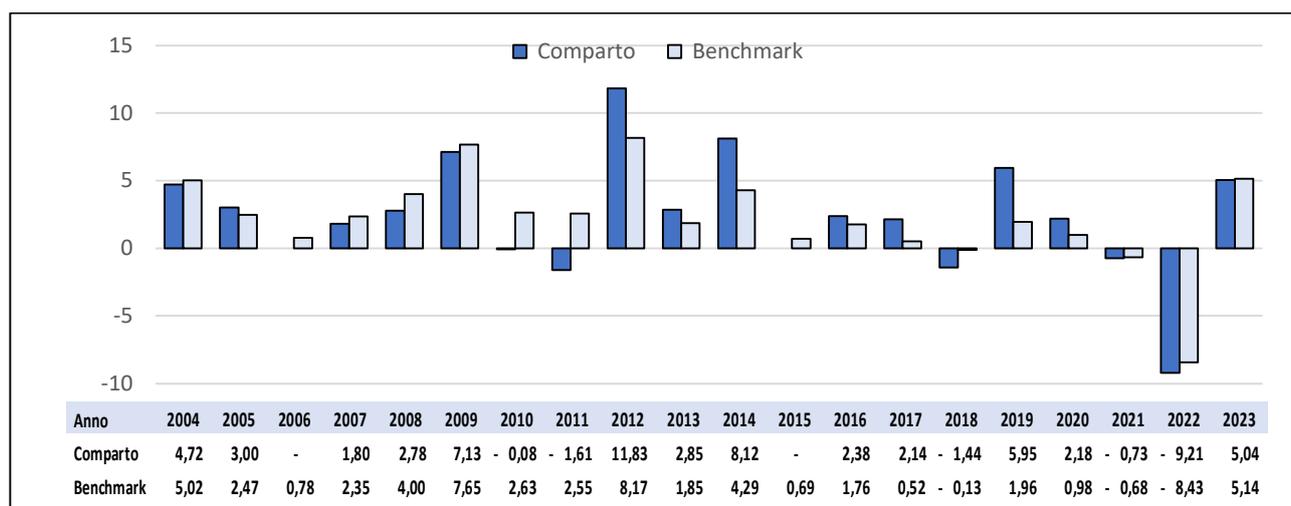
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Per una comparazione più omogenea, i rendimenti del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali. Il rendimento del benchmark al netto della tassazione è determinato applicando al rendimento lordo un fattore di nettizzazione $c = (1 - \tau)$, dove τ dipende dall'aliquota fiscale tempo per tempo vigente. A partire dal 2015 il calcolo dell'aliquota fiscale applicata al comparto è diversificata tra una tassazione del 12,50% per i titoli governativi Area Euro o emittenti appartenenti alla cd white list e del 20% per tutti gli altri titoli. Per il calcolo del fattore di nettizzazione del Benchmark la stessa metodologia di calcolo è applicata al suo paniere costituente. Per un corretto confronto occorre infine considerare che la performance del comparto riflette oneri sulla stessa gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,00%	0,99%	1,00%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,00%	0,99%	1,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,00%	0,99%	1,00%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,12%	0,13%	0,13%
TOTALE GENERALE	1,12%	1,12%	1,13%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea Equilibrata

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/03/2002
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	142.708.417.71

Informazioni sulla gestione delle risorse

La Linea Equilibrata ha conseguito una performance interessante, riconducibile in buona parte al recupero dei titoli obbligazionari, dopo le perdite dello scorso anno, grazie alla stabilizzazione dei tassi di interesse registrata nel corso del secondo semestre. La duration del portafoglio è stata mantenuta costante e altrettanto il profilo di rischio monitorato tramite il rating che, mediamente, è rimasto invariato. Ancora migliore la performance della componente azionaria che ha ottenuto buoni risultati, in parte indotti dalla buona performance del mercato di riferimento, in parte dal sovrappeso dato a settori quali Financial, Information Technology, Pharma. La quota azionaria è rimasta ampiamente sotto il limite massimo e sempre composta per gran parte da titoli scelti con selezione diretta e solo parzialmente da fondi a gestione passiva.

La gestione è stata influenzata da un approccio sostenibile nella ricerca di investimenti riconducibili ad emittenti con forte connotazione Esg, selezionati tra emittenti sia governativi che Corporate. La gestione ha ricevuto un rating di sostenibilità da un provider esterno e seguito un approccio basato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e sulla valutazione periodica dei principali fattori di rischio, in linea con la normativa vigente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 31/12/2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				61%
Titoli di Stato	19%	Titoli <i>corporate</i>	37%	OICR ⁽¹⁾ 5%
Emittenti Governativi	19%	Sovranaz.	0%	
				(tutti quotati e prevalentemente <i>investment grade</i>)
Azionario (Titoli di capitale)				39%
Azioni	28%	OICR ⁽¹⁾		11%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società non facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2a – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	61%
Italia	36%
Altri Paesi Area Euro	18%
USA	3%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2%
Altri paesi OCSE	1%
Altri	1%
Titoli di capitale	39%
Altri Paesi Area Euro	20%
Italia	10%
Altri paesi OCSE	4%
USA	3%
Altri	1%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1%

Tav. 2b – Investimenti per settore

Titoli di debito	61%
Pubblico	20%
Finanziario	21%
Utilities	6%
Industriale	3%
Real Estate	2%
Altri	9%
Titoli di capitale	39%
Finanziario	9%
Industriale	7%
Beni di consumo ciclici	4%
Informatico	4%
Sanitario	3%
Altri	12%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3%
Duration media	39 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	8%
Tasso di rotazione (<i>Turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,07

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di *Turnover* di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di *Turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

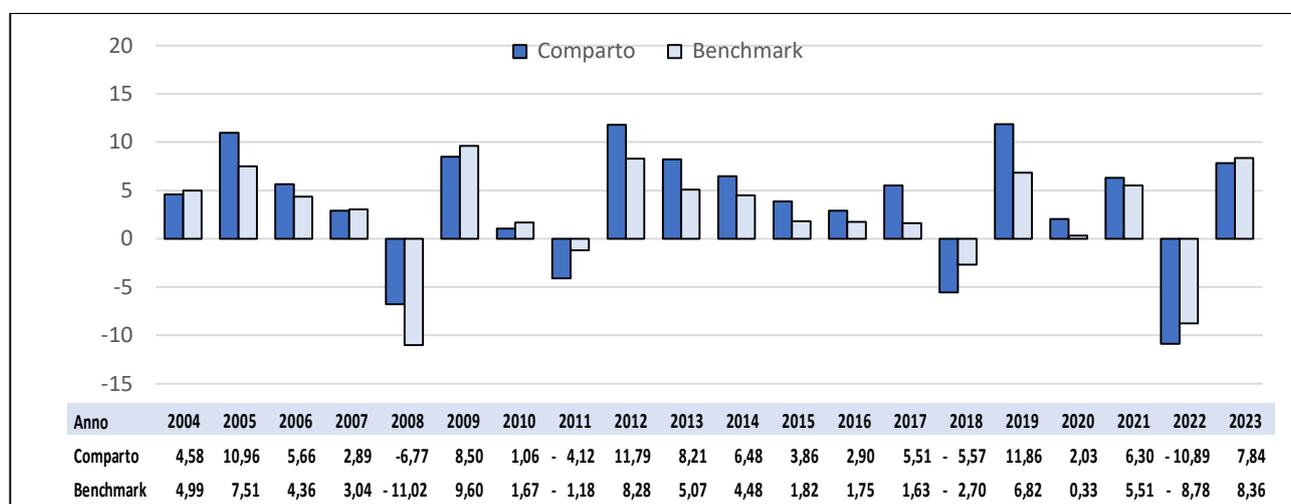
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Per una comparazione più omogenea, i rendimenti del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali. Il rendimento del benchmark al netto della tassazione è determinato applicando al rendimento lordo un fattore di nettizzazione $c = (1 - \tau)$, dove τ dipende dall'aliquota fiscale tempo per tempo vigente. A partire dal 2015 il calcolo dell'aliquota fiscale applicata al comparto è diversificata tra una tassazione del 12,50% per i titoli governativi Area Euro o emittenti appartenenti alla cd white list e del 20% per tutti gli altri titoli. Per il calcolo del fattore di nettizzazione del Benchmark la stessa metodologia di calcolo è applicata al suo paniere costituente. Per un corretto confronto occorre infine considerare che la performance del comparto riflette oneri sulla stessa gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,42%	1,37%	1,41%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,42%	1,37%	1,41%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,42%	1,37%	1,41%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,12%	0,12%
TOTALE GENERALE	1,53%	1,49%	1,53%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea Dinamica

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/05/2002
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	91.204.923,01

Informazioni sulla gestione delle risorse

La Linea Dinamica ha conseguito un risultato molto positivo, recuperando gran parte delle perdite dello scorso anno. I mercati hanno performato molto bene sin dal primo trimestre, consolidando i guadagni nel corso dell'anno.

La mancata recessione attesa ha creato motivi di entusiasmo, al pari del calo dell'inflazione e del superamento della crisi energetica. Settori quali Financial, Information Technology, Pharma hanno conseguito performance più che positive, mentre altri settori hanno sottoperformato il mercato. L'area geografica di riferimento principale è rimasta l'Unione Europea con particolare esposizione su Italia e Francia, mentre la esposizione verso gli Stati Uniti (e quindi l'esposizione in dollari) è aumentata senza mai diventare rilevante. La giacenza, sempre molto rilevante, di liquidità per motivi prudenziali ha parzialmente condizionato il risultato finale.

La gestione è stata influenzata da un approccio sostenibile nella ricerca di investimenti riconducibili ad emittenti con forte connotazione Esg, selezionati tra emittenti sia governativi che Corporate. La gestione ha ricevuto un rating di sostenibilità da un provider esterno e seguito un approccio basato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e sulla valutazione periodica dei principali fattori di rischio, in linea con la normativa vigente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 31/12/2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				18%
Titoli di Stato		1%	Titoli <i>corporate</i>	11%
Emittenti Governativi	1%	Sovranaz.	0%	OICR ⁽¹⁾
				6%
				(tutti quotati e prevalentemente <i>investment grade</i>)
Azionario (Titoli di capitale)				82%
Azioni		65%	OICR ⁽¹⁾	17%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società non facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2a – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	18%
Italia	10%
Altri Paesi Area Euro	8%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
USA	0%
Altri paesi OCSE	0%
Altri	0%
Titoli di capitale	82%
Altri Paesi Area Euro	44%
Italia	21%
USA	7%
Altri paesi OCSE	6%
Altri	3%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1%

Tav. 2b – Investimenti per settore

Titoli di debito	18%
Finanziario	15%
Pubblico	1%
Beni di consumo non ciclici	1%
Utilities	1%
Industriale	0%
Altri	0%
Titoli di capitale	82%
Finanziario	19%
Industriale	16%
Informatico	9%
Beni di consumo ciclici	8%
Utilities	8%
Altri	22%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	7%
<i>Duration</i> media	37 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	16%
Tasso di rotazione (<i>Turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,17

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di *Turnover* di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di *Turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

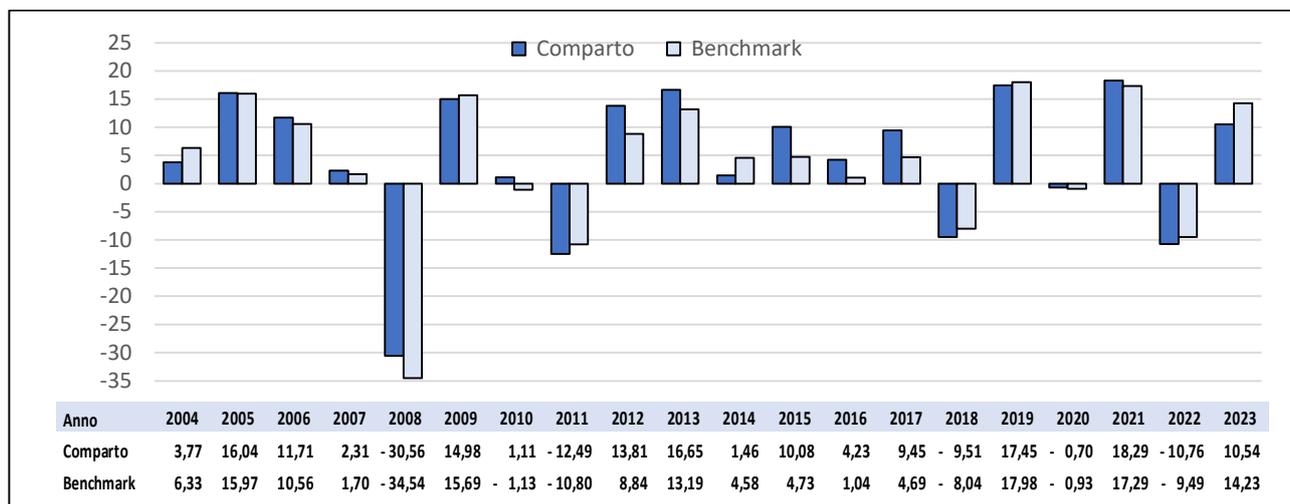
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Per una comparazione più omogenea, i rendimenti del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali. Il rendimento del benchmark al netto della tassazione è determinato applicando al rendimento lordo un fattore di nettizzazione $c = (1 - \tau)$, dove τ dipende dall'aliquota fiscale tempo per tempo vigente. A partire dal 2015 il calcolo dell'aliquota fiscale applicata al comparto è diversificata tra una tassazione del 12,50% per i titoli governativi Area Euro o emittenti appartenenti alla cd white list e del 20% per tutti gli altri titoli. Per il calcolo del fattore di nettizzazione del Benchmark la stessa metodologia di calcolo è applicata al suo paniere costituente. Per un corretto confronto occorre infine considerare che la performance del comparto riflette oneri sulla stessa gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,85%	1,76%	1,83%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,85%	1,76%	1,83%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,85%	1,76%	1,83%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,12%	0,13%	0,13%
TOTALE GENERALE	1,97%	1,89%	1,96%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PAGINA BIANCA

